

IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

A settembre, la ripresa vacilla e ristagna l'attività economica dell'eurozona

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.1 (51.9 ad agosto). Valore più basso in 3 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 47.6 (50.5 ad agosto). Valore più basso in 4 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 56.8 (55.6 ad agosto). Valore più alto in 31 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 53.7 (51.7 ad agosto). Valore più alto in 25 mesi.

Dati raccolti dall'11 al 22 settembre

Seppure indicando tendenze sempre più divergenti tra i settori e le nazioni, l'attività economica dell'eurozona segna a settembre una fase di stallo. La crescita più rapida del manifatturiero, con in testa la Germania, è stata controbilanciata da un nuovo calo del settore terziario, spesso collegato alla recrudescenza del tasso di contagio del Covid-19.

Si è continuata a registrare una netta contrazione dell'occupazione, ad un tasso tuttavia rallentato principalmente nel manifatturiero grazie in parte al miglioramento delle aspettative future. Allo stesso tempo nel corso del mese, la pressione sui prezzi ha indicato una moderazione.

L'indice Flash del IHS Markit PMI® Composito dell'eurozona di settembre è diminuito per il secondo mese consecutivo, scendendo da 51.9 di agosto a 50.1 ed indicando un incremento dell'attività economica molto marginale. Dopo la forte ripresa di luglio e di agosto, quest'ultima tuttavia minore, dovuta all'allentamento delle misure restrittive in forza nel secondo trimestre a causa del Covid-19, il PMI ha indicato un'economia quasi in stallo fino alla fine del terzo trimestre poiché la crescita del contagio e le misure di distanziamento sociale adottate hanno frenato la

domanda, soprattutto per i servizi più a diretto contatto con i consumatori.

A settembre, la crescita della produzione manifatturiera ha indicato la più rapida accelerazione da febbraio 2018, alimentata dal maggiore incremento di nuovi ordini ricevuti in questo periodo. Il settore terziario invece, che già ad agosto aveva mostrato valori vicini allo stallo, ha indicato la più forte contrazione della produzione da maggio, anche se il tasso di declino è stato molto più debole di quelli avutisi durante il picco pandemico.

La **Germania** ha continuato a guidare la classifica della ripresa. Eppure, persino in territorio tedesco la forte impennata della produzione manifatturiera, in crescita al tasso più rapido da gennaio 2018, è stata controbilanciata dal primo calo dell'attività terziaria da giugno, causando un rallentamento del ritmo di espansione per il secondo mese consecutivo.

Nel frattempo, per la prima volta in quattro mesi, la **Francia** ha indicato la prima contrazione dell'attività economica, causata da un calo della produzione terziaria che ha compromesso il modesto rialzo della produzione manifatturiera.

Nel **resto della regione**, dopo il breve ritorno alla crescita di luglio, l'attività economica ha indicato il secondo calo mensile consecutivo, con un'accelerazione del tasso di contrazione del terziario accompagnato da una più lenta crescita della produzione manifatturiera.

I livelli occupazionali si sono nel frattempo ridotti per il settimo mese consecutivo. Nonostante continui a mostrare una progressiva diminuzione rispetto al record di aprile, il tasso dei tagli occupazionali ha indicato il valore più forte da giugno 2013, precedentemente quindi la pandemia. Il calo del personale del manifatturiero fino al valore più basso da febbraio è risultato in netto contrasto con il leggero aumento dei tagli avutisi nel terziario.

Ciò riflette le divergenti tendenze dell'attività economica dei due settori. La minore diminuzione degli organici in Germania e Francia è stata parzialmente controbilanciata dai maggiori tagli osservati nel resto della regione.

Il lavoro inelastico ha registrato un tasso di contrazione leggermente inferiore, mostrando una robusta e confortante crescita nel manifatturiero ma un calo maggiore nel terziario a causa del crollo dei nuovi ordini di quest'ultimo settore. Se l'accumulo degli ordini in fase di lavorazione nel manifatturiero segnala una crescente pressione sulle capacità operative del settore, i dati del terziario indicano una maggiore capacità in eccesso.

I prezzi medi di vendita di beni e servizi hanno nel frattempo indicato il calo più forte da giugno, contraendosi per il settimo mese consecutivo. Le aziende monitorate hanno riportato sempre più frequentemente la necessità di offrire sconti per stimolare le vendite.

Il calo dei prezzi di vendita di settembre si è verificato nonostante i costi siano di nuovo aumentati e per il quarto mese consecutivo. L'incremento è stato però solo modesto e ad un tasso leggermente inferiore rispetto ad agosto. La riduzione dei prezzi di acquisto del manifatturiero, spesso legati all'apprezzamento dell'euro, è stata controbilanciata dall'ennesimo aumento dei costi affrontati dal terziario, causati dalle maggiori spese sui dispositivi di protezione.

Il calo dei prezzi di vendita uniti all'aumento dei costi ha causato la maggiore compressione dei margini aziendali da dicembre 2018.

Guardando avanti, le prospettive sull'attività nei prossimi 12 mesi hanno toccato il valore più alto da febbraio, migliorando sia nel manifatturiero che nel terziario e sia in Germania che in Francia che nel resto dell'eurozona. L'ottimismo è scaturito principalmente dalla convinzione che i disagi dovuti al Covid-19 diminuiranno nel corso dell'anno a venire.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“A settembre si è bloccata la ripresa dell'economia dell'Eurozona per via dell'incremento dei casi di Covid-19 che ha causato nuovamente la contrazione dell'attività del settore dei servizi della regione.

È evidente che siamo di fronte ad un'economia a due velocità. Le fabbriche riportano una crescita della produzione alimentata dalla sempre maggiore domanda, soprattutto estera, e dalla riapertura del commercio al dettaglio in parecchie nazioni. Il settore più grande, quello dei servizi però è ritornato a contrarsi notevolmente per via degli interrogativi sollevati sull'impatto della trasmissione virale sulle imprese di consumo con alto contatto interpersonale.

Le aziende dei servizi hanno inoltre riportato maggiori tagli del personale provocati dalle preoccupazioni sui costi e sulle spese generali. Quelle del manifatturiero hanno per fortuna osservato una contrazione dell'occupazione più lenta, poiché è iniziata ad emergere una pressione sulla capacità. Ciò suggerisce che il tasso di contrazione occupazionale ha già raggiunto il picco.

Un importante incoraggiamento viene dall'aumento dell'ottimismo delle aziende per quanto riguarda l'anno prossimo. Tale tendenza è però spesso basata sulla contrazione del tasso di infezione che per i mesi futuri non è per niente garantito. Allo stato attuale, la preoccupazione principale è se l'indebolimento dei dati di settembre aumenterà nel quarto trimestre, provocando un ritorno alla recessione dopo la troppo breve ripresa del terzo trimestre.

-Fine-

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

Riepilogo dei dati di settembre

Produzione	Composito	Attività generalmente invariata.
	Terziario	Diminuisce l'attività economica per la prima volta in tre mesi.
	Manifatturiero	La più netta espansione della produzione da febbraio 2018.
Nuovi ordini	Composito	Aumento marginale dei nuovi ordini.
	Terziario	Forte riduzione delle nuove commesse.
	Manifatturiero	Considerevole tasso di incremento dei nuovi ordini.
Commesse in fase	Composito	Il lavoro in fase continua a contrarsi.
	Terziario	Accelera il tasso di esaurimento delle commesse in giacenza.
	Manifatturiero	Solido accumulo delle commesse acquisite.
Occupazione	Composito	La più lenta riduzione degli impieghi in sette mesi.
	Terziario	Continuano i tagli occupazionali.
	Manifatturiero	Rallenta il tasso di contrazione dei livelli occupazionali.
Prezzi d'acquisto	Composito	Modesto incremento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Più debole l'aumento dei costi.
	Manifatturiero	I prezzi d'acquisto restano sostanzialmente invariati.
Prezzi di vendita	Composito	I prezzi d'acquisto diminuiscono al tasso più rapido.
	Terziario	La più forte diminuzione delle tariffe applicate in tre mesi.
	Manifatturiero	Leggero calo dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Il PMI risale al record in 25 mesi con 53.7.

Produzione



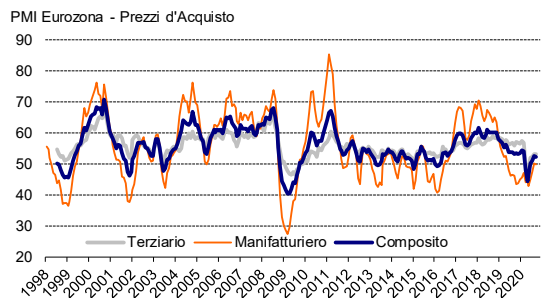
Nuovi ordini



Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telephone +1 781 301 9311
E-mail katherine.smith@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 1° ottobre per il manifatturiero e il 5 ottobre per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*® (*Purchasing Managers' Index*®) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*® (*PMI*®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*® sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'Indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*® (*PMI*®) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI*® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e *PMI*® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, cliccate qui